

Conflitto di interessi - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 31 dicembre 2016, n. 394

Illecito assistere il convenuto ed il terzo chiamato in potenziale conflitto di interessi tra loro

L'art. 24 ncdf (già art. 37 cdf) mira ad evitare situazioni che possano far dubitare della correttezza dell'operato dell'avvocato e, quindi, perché si verifichi l'illecito, è sufficiente che potenzialmente l'opera del professionista possa essere condizionata da rapporti di interesse con la controparte, a nulla rilevando la consapevolezza ed il consenso delle parti stesse a tale prestazione professionale (Nel caso di specie, un condomino citava in causa il proprio Condominio al fine di ottenere il risarcimento dei danni conseguenti al dissesto del lastrico solare. Il Condominio si costituiva chiamando a manleva l'impresa costruttrice del lastrico stesso, ma convenuto e terzo chiamato si costituivano mediante il medesimo difensore).

Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 31 dicembre 2016, n. 394